



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

11 Maggio 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 350/90

SPED. IN AB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LASICILIA



LUNEDÌ 11 MAGGIO 2020 - ANNO 76 - N. 129 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT



# La forza dell'arte

Arturo Di Modica, lo scultore del Toro in carica perché così ama essere riconosciuto racconta il lockdown nella sua officina museo e a 80 anni compiuti, punta tutto sul futuro

# LA STORIA

## E durante la chiusura il Circolo velico di Scoglitti rinnova sede e look

---

ANDREA LA LOTA pag. II



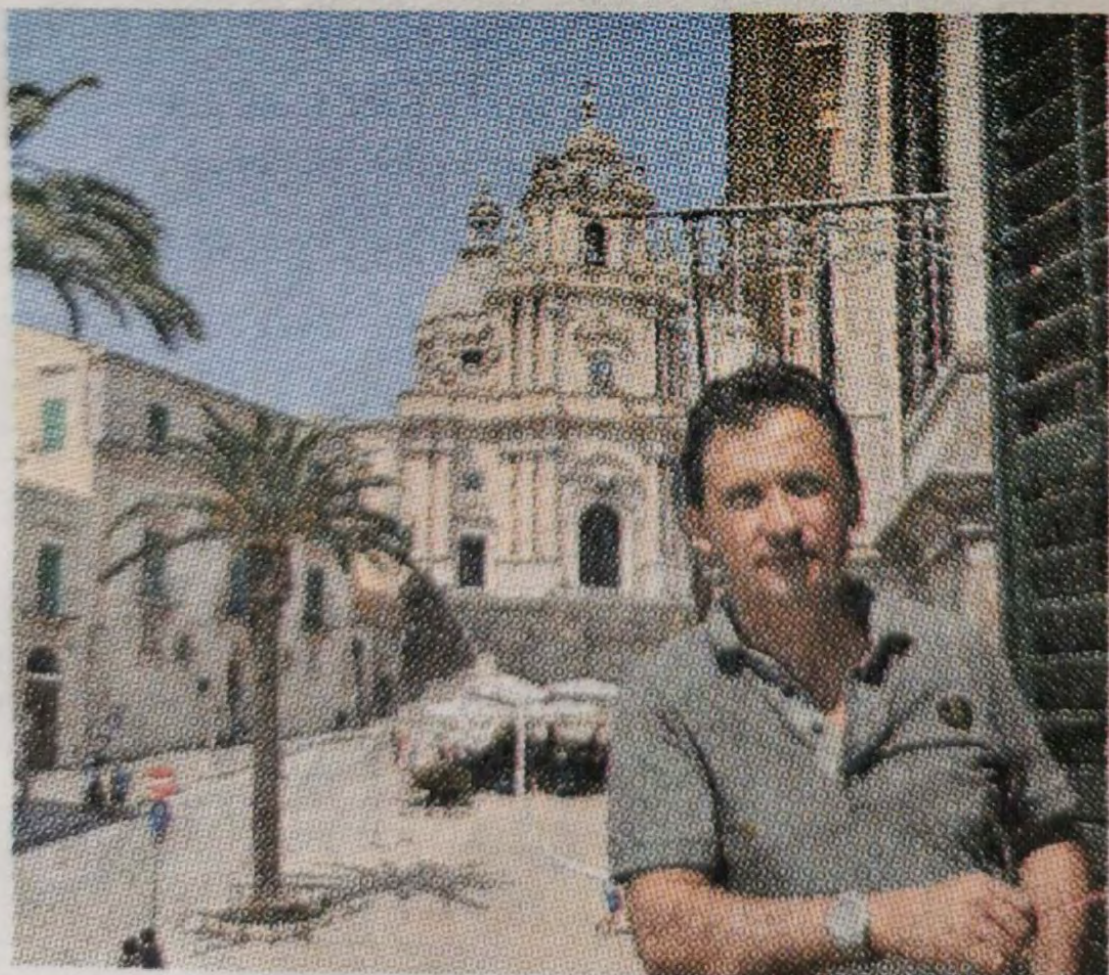
---

## IL DIBATTITO

# Diritto e libertà al tempo del Covid alle 12 di oggi su Fb la tavola rotonda

---

DANIELA CITINO pag. VII



# E c'è chi ha approfittato del lockdown per rinascere a nuova vita

Prendono il via da oggi i lavori di rifacimento della nuova sede del circolo velico Anemos di Scoglitti



Il rendering del nuovo progetto

ANDREA LA LOTA

**SCOGLITTI.** Luglio 2007, maggio 2020. Il nuovo Circolo Anemos c'è già. L'attesa per l'avvio dei lavori in cantiere è in archivio: da oggi la ditta Cimbali Coperture Srl (incaricata per la realizzazione della nuova struttura) darà il via alle prime fasi di costruzione. Addio dunque alla vecchia base, che dopo tredici anni di attività velica si prepara a cambiare look mantenendo però inalterati scopi e obiettivi. In cima, e non potrebbe essere diversamente per un circolo velico, c'è la volontà di continuare a perseguire lo sviluppo delle attività sportive in mare, strizzando l'occhio a quello che rimane da sempre l'obiettivo primario della frazione balneare: avviare un processo completo di riqualificazione del territorio attraverso la disposizione di mezzi e servizi in chiave turistica.

“Daremo il nostro contributo - dice il presidente del Circolo Anemos Lino Di Rosa - ci avviciniamo finalmente al traguardo tanto atteso. Una missione iniziata dal presidente onorario Fabio Dimartino e portata a destinazione grazie all'impegno e ai sacrifici del consiglio direttivo durante questi lunghi tredici anni. La nostra è sempre stata un'idea di vela sostenibile, aperta il più possibile a tutti. Da oggi sarà ancora più semplice”. Ad entrare nel dettaglio dei lavori che inizieranno a partire da oggi è il progettista e direttore dei lavori l'ingegnere Roberto Sisino: “Si tratta di una struttura che verrà realizzata in-

**Di Rosa: «L'idea che abbiamo è la vela sostenibile»**

teramente in legno di larice. Il tutto secondo le norme vigenti in materia di costruzione e in piena linea con gli standard balneari. Una sede fissa con club-house, veleria, spogliatoi e passerelle che partiranno direttamente dal piano strada. Faremo il possibile al fine di garantire la fruizione della struttura per la stagione in corso, compatibilmente con i tempi che ci rimangono a disposizione rallentati dall'emergenza sanitaria che ne ha compromesso l'avvio dei lavori”. Coinvolto in prima persona dalla passione per la vela del figlio Thomas (a cui il circolo ha tributato il Trofeo classe Optimist “Thomas Cimbali”) il padre e direttore dell'impresa di costruzione Cesare Cimbali: “E' un grande piacere per me e la mia azienda dare una mano e contribuire alla realizzazione del nuovo Circolo Velico Anemos. Inizieremo con il livellamento della spiaggia”.

# Vittoria, riapre la fiera del sabato e i numeri sono subito positivi

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** Il mercatino del sabato a Vittoria ha riaperto i battenti dopo il lungo 'lockdown' esteso a tutto il Paese il 9 marzo scorso dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, per contenere il diffondersi del Covid-19. Una chiusura che, inevitabilmente, ha messo in ginocchio tantissime attività commerciali. "Finalmente - ha dichiarato Luigi Marchi, presidente di Confesercenti Ragusa - i venditori ambulanti sono ritornati alle loro attività, seguendo scrupolosamente tutte le misure di sicurezza, come stabilito dal decreto emesso dal presidente del Consiglio dei Ministri".

"Siamo soddisfatti del risultato ottenuto - ha aggiunto Massimo Giudice, direttore di Confesercenti Ragusa - che arriva dopo settimane di interlocuzioni svolte anche in videoconferenza con gli enti interessati, tra cui, a fine aprile, con il commissario straordinario del Comune di Vittoria

Gaetano D'Erba. Si è trattato di incontri finalizzati ad ottenere, il prima possibile, la riapertura del mercatino del sabato destinato, in questa fase, solo alla vendita dei generi alimentari. Un ringraziamento va alla commissione straordinaria del Comune di Vittoria e al direttore di Vittoria Mercati, Davide La Rosa, per l'impegno e la sinergia profusi, finalizzati ad una riapertura, seppure graduale, del mercato rionale, nel pieno rispetto delle misure di sicurezza".

"Nelle scorse settimane - ha concluso Massimiliano Ottaviano, presidente provinciale dell'Anva Confesercenti - avevamo manifestato l'urgenza di ritornare al lavoro ed il nostro primo giorno, dopo lo stop impo-

**Ottaviano: «Piccolo passo verso il ritorno alla normalità»**

sto dal Governo a causa dell'emergenza coronavirus, è andato ben oltre le nostre aspettative. È stata fondamentale la sinergia tra le parti. Gli operatori sono rimasti soddisfatti per la buona organizzazione ed il sereno svolgimento dell'attività. Ventisette i banchi alimentari posti l'uno a distanza di sicurezza dall'altro - ha precisato Ottaviano -, accessi contingentati con l'utilizzo all'ingresso dell'area mercatale del termoscanner e, dunque, misurazione della temperatura a tutti gli acquirenti. Si entrava solo con indosso mascherine e guanti che sono stati forniti a quanti ne erano sprovvisti. Nonostante il timore iniziale si è registrato un buon afflusso di avventori che sono riusciti a rispettare la distanza di sicurezza di un metro, seguendo scrupolosamente i dettami del decreto. Siamo quindi soddisfatti".

Anche i vittoriesi hanno avuto modi di apprezzare questo piccolo ritorno alla normalità. ●



Il mercatino di Vittoria

## «Diritto e libertà al tempo del Covid» parlano gli esperti



Lockdown necessario per contenere i disastrosi effetti della pandemia, da una parte, dall'altra, come necessaria conseguenza, la privazione della propria libertà, irregimentata dentro una serie di doveri a fronte di un unico grande diritto quello alla salute. L'associazione EvViva ne discuterà oggi alle 12 in diretta social, utilizzando Facebook.

"Ci è sembrato fondamentale discuterne interrogandoci con il contributo di esperti e personalità della politica e della giustizia sulla compressione delle libertà personali ad opera del governo; illegittimo uso massiccio dei Dpcm; e mutamento dell'assetto parlamentare. Questi interrogativi, infatti, se non correttamente analizzati, possono generare grave confusione e timore di derive dispotiche" spiega Manuelmarco Migliorisi, presidente di EvViva annunciando il titolo della web-conference "Diritto e Libertà al tempo del Covid19" che sarà trasmessa sulla loro pagina Facebook. Alla tavola rotonda virtuale parteciperanno Bruno Giordano (nella foto), magistrato Corte di Cassazione, Stefano Ceccanti, deputato Pd e professore ordinario alla Sapienza di Roma e Felice Giuffrè: professore ordinario all'Università di Catania; membro del consiglio direttivo dell'Associazione Italiana Costituzionalisti nella qualità di co-direttore e tesoriere; componente della commissione paritetica Stato - Regione Siciliana".





Arturo Di Modica racconta il suo lockdown e la voglia di ricominciare dai suoi cavalli rampanti donati a Vittoria



## Nell'officina diventata museo la forza dell'arte porta al futuro

DANIELA CITINO

Chi riesce a vedere solo la profondità del nero nella vita, nel futuro, su di sé e persino sul resto del mondo, soprattutto, adesso, che sta ancora infuriando la nefasta e distruttiva potenza del Covid-19, dovrebbe potere stare accanto al maestro anche solo per una buona mezz'ora. Sarebbe già più che sufficiente per ritornare a nutrire la speranza che nella storia si possono sempre avere squarci di luce e che bisogna avere fede in ciò che si crede e in particolare in ciò che si deve fare per raggiungere ciò in cui si ha fede. Certo, per intraprenderne il cammino, per quanto sia tortuoso e difficile da compiere, bisogna essere temerari e coraggiosi. E Arturo Di Modica, lo scultore del Toro in carica, perché così ama che venga conosciuto, dall'alto dei suoi ottanta straordinari anni compiuti, lo è stato, lo è ancora e, certamente, non lo sarà. Impossibile nutrire dubbi soprattutto se lo hai di fronte dopo averti accolto nella sua officina d'arte, il Nuovo Rinascimento, circondato dalle sue opere, alcune in progress di lavoro, altre già compiute e pronte per essere mandate ai committenti tra i quali è possibile annoverare, non solo appassionati cultori d'arte, collezionisti di grande pregio, ma anche veri e propri stati, governi e istituzioni. Vengo travolta dalla sindrome di Stendhal, l'officina è già museo. Il maestro ha completato uno squalo in acciaio, la bocca spalancata, i denti aguzzi. La metafora è già svelata se si pensa ai suoi più conosciuti rimandi. Cerco di capire dal maestro se ve ne sono altri più nascosti o se è proprio quello che penso io. Lo squalo raffigura i pescecani della finanza, uomini d'affari senza scrupolo e senza anima. Ma se penso anche alle vicende umane vissute da "big" Arturo, rifletto e dico che esistono anche i pescecani dei sentimenti e degli affetti. Persone che ti travolgono e ti calpestanto, unicamente interessate al loro tornaconto. Nell'officina dalle alte volte e dallo spazio immenso, si tro-

va un gigantesco Orso che è anche l'icona di Berlino. L'Orso, candido come la neve, il cui rimando può condurre ancora una volta al mondo della borsa, allenteranno le misure contenitive del Lockdown, è pronto per la Gran Bretagna. Il maestro inoltre mi fa poggiare lo sguardo su un modello in acciaio di Elefante, simbolo di una nostra città siciliana, Catania e non è detto che non lo potremo ritrovare nelle sue forme mastodontiche proprio nella città etnea. Sono andata dal maestro, trovandomi così dentro la sua officina d'arte e tra i suoi lavori, per farmi raccontare del suo ultimo atto d'amore nei confronti della sua città di cui lo scultore continua ad esserne perduto innamorado nonostante fama, successo, riconoscimenti, fortuna siano arrivati dall'altra parte dell'Oceano Atlantico. Artu-

ro Di Modica, insieme allo stilista anche lui di origini vittoriosi, Diego Cortez, ha deciso di donare alla comunità, al momento, più di mille mascherine di protezione, lavabili e riutilizzabili. Le mascherine, confezionate nel laboratorio di designer dello stilista, sono a disposizione della comunità e in particolare dei più bisognosi. E c'è di più sulle prossime mascherine di protezione Arturo Di Modica ha voluto fare stampare il suo Toro in carica.

**Ritorna il Toro in carica anche nelle mascherine, perché maestro?**

A causa della pandemia, tutta l'Italia, in particolare l'Italia che lavora e produce, ne ha avuto un gravissimo danno con la conseguenza che il resto del paese sta subendo i contraccolpi della gravissima crisi economica. Per uscire bisogna avere coraggio, altrimenti

si rischia di restare indietro. Invece bisogna trovare la forza di rialzarsi e tornare a combattere proprio come il Toro in carica.

**Ma ci crede alla tesi del complotto come sostiene Trump?**

No. Preferirei credere che il virus nato nel laboratorio di Whuan sia sfuggito di mano ai suoi scienziati e che tutto questo sia avvenuto inconsapevole, non direi che bisogna accreditare altre tesi altrimenti si rischia di scatenare una reazione politica a catena, di portata globale.

**Siamo in pieno lockdown è contento di viverlo nella sua città?**

Sì, certo. Trascorro il tempo, qui, nella mia officina. Io non mi fermo. Non mi sono mai fermato. Nemmeno dopo avere subito otto operazioni a causa di un tumore. Sono sempre ripartito e mi sono rialzato. Sai, a New York ho sempre girato in moto, in sella alla mia Lamborghini, sfrecciando a velocità pazzesca e ho continuato a farlo anche dopo essere stato operato. Ti dirò di più: io ho sempre lottato da solo contro tutto. Ho persino lottato contro la mafia per vent'anni per amore quando cercavano di ammazzarmi perché ero innamorato della figlia di Ferraro. Io quando credo in qualcosa vado avanti. Non mi ferma nessuno. Anche se io ho sempre dimostrato un profondo rispetto per gli altri, per gli amici. E ho amato e amo molto la mia città, la sua gente, a cui voglio fare il dono dei due Cavalli rampanti da collocare nella sponda del fiume Ippari, un posto incantevole che così diventerà al centro di un turismo mondiale. Ma ti immagini quanta gente vorrebbe venire qui per conoscerli?

**Ha avuto una vita ricca di successi ma anche di cocenti delusioni. Il maestro si sente forte come il suo Toro in carica?**

A rispondere è lo stilista Diego Cortez: Arturo Di Modica è un'autentica forza della natura. Se dovessi dire chi è Arturo non esiterei a definirlo un vero pioniere.



Arturo Di Modica e Diego Cortez nell'officina-museo circondata dal verde



# Tribunale a porte aperte: ecco le nuove regole

**Domani si torna in aula protetti e nel rispetto delle rigorose direttive disposte dal presidente Insacco in 39 pagine di decreto**

le con modalità telematica o in forma scritta.

In campo penale davanti al Gup si tratteranno non più di dieci fascicoli per ciascuna udienza con precedenza a quelli con detenuti che saranno trattati da remoto. Il difensore interessato, il quale voglia partecipare dall'aula di udienza, è invitato a portare con sé un computer portatile, o un telefono cellulare abilitato, per usufruire di collegamento autonomo. Ciò per evitare di dover utilizzare lo stesso schermo e gli stessi microfoni in uso al Giudice.

Per quanto riguarda il dibattimento, monocratico e collegiale verranno trattati non più di 15 fascicoli per sin-

cessi a carico di imputati sottoposti a misura custodiale (solo misura in carcere o a domicilio) mentre è previsto il rinvio preliminare di ogni altro processo. Per quanto riguarda le udienze di discussione verranno regolarmente trattati tutti i processi già previsti sul ruolo per tale adempimento.

Tutti i processi che non rientrano nelle superiori previsioni verranno rinviati a udienza successiva al 31 luglio, con rinvio effettuato in preliminare e dunque, in relazione alle prime udienze, con assoluta salvaguardia di ogni diritto e facoltà.

Ciascun giudice provvederà, tre giorni prima dell'udienza, a formulare un ruolo in cui indicherà quali pro-

cessi verranno trattati e quali, invece, rinviati. Tale ruolo verrà comunicato al Consiglio dell'Ordine, che provvederà a renderlo noto prima dell'udienza. "Ciò al fine di consentire a tutti noi - afferma Sbezzi - di evitare l'ingresso in Tribunale quando non sia necessario. Inoltre, siamo tutti invitati ad esercitare l'accesso al Palazzo di Giustizia solo pochi minuti prima dell'inizio dell'impegno che dovrà occuparci".

Per quanto riguarda le udienze del Giudice di Pace (Ragusa, Modica e Vittoria) è prevista la tenuta delle sole udienze di discussione, in numero non superiore a cinque; i processi verranno individuati in base al numero di re-

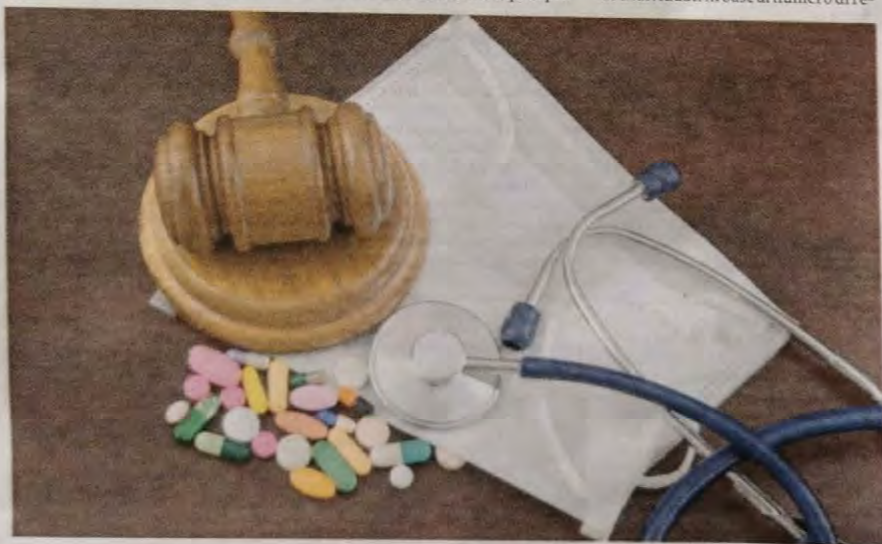
che Sbezzi, invece, domani invierà una nota per chiedere di eliminare qualche modifica apportata rispetto a quanto concordato.

Nessun riferimento alla presenza in aula dei giornalisti. L'Ordine dei giornalisti della Corte di Appello di Palermo e il Procuratore Generale stanno valutando l'adozione di un provvedimento che nell'attuale contesto delle forti limitazioni dell'accesso del pubblico agli Uffici della "Cittadella" giudiziaria consenta comunque ai giornalisti l'esercizio del fondamentale diritto di informazione, sia pure compatibilmente con le restrizioni dovute alle emergenze sanitarie in atto.

SALVO MARTORANA

Il presidente del Tribunale Biagio Insacco ha emesso un decreto di 39 pagine con cui detta le misure organizzative e le linee guida per lo svolgimento dell'attività giudiziaria civile e penale nel periodo 12 maggio-31 luglio. Da domani, infatti, si torna in aula, seppur muniti di mascherina. I dettagli sono stati messi a punto nel corso di una riunione che si è svolta in Tribunale, anche se l'ultima parola è toccata al presidente. Ai lavori hanno partecipato, oltre presidente Insacco, i presidenti di sezione Vincenzo Panebianco e Massimo Pulvirenti, il procuratore Fabio D'Anna, il coordinatore dell'Ufficio Gip-Gup Andrea Reale, il direttore Filippo Pasqualetto, il presidente dell'Ordine degli Avvocati Emanuela Tumino ed il presidente della Camera penale degli Iblei Michele Sbezzi.

Da domani nel settore civile saranno analizzati tutti i procedimenti la cui trattazione ritardata può produrre grave pregiudizio alle parti, previa dichiarazione d'urgenza data dal presidente della sezione civile. Saranno rinviate a dopo il 31 luglio, invece, le udienze di prima comparizione dei procedimenti di contenzioso ordinario così come gli "Accertamenti tecnici preventivi", salvo i casi di dichiarazione d'urgenza. Per il settore Lavoro saranno analizzati i casi ritenuti urgenti come i licenziamenti e le impugnative ai trasferimenti. Nel settore Famiglia saranno analizzati i fascicoli che non prevedano la comparizione personale delle parti, mentre saranno rinviati gli altri, compresi i procedimenti di separazione, anche consensuale. Per le emergenze nei settori Fallimentare, Esecuzioni Immobiliari e Giudice tutelare sono stati stilati i turni settimanali di disponibilità dei magistrati. La trattazione di eventuali provvedimenti cautelari o comunque dichiarati urgenti avverrà per quanto possibi-



gola udienza. Per quanto riguarda la prima udienza è prevista la trattazione di tutti i processi a carico di imputati sottoposti a misura cautelare di qualunque tipo, anche interdittiva; si terranno anche tutti i processi in cui vi sia già stata costituzione di parte civile o per reati di allarme sociale. Si svolgeranno anche tutti i procedimenti in relazione ai quali il difensore farà pervenire, cinque giorni prima dell'udienza, istanza di rito alternativo, da inviare, completa di tutta la documentazione necessaria, a mezzo Pec. Nel caso di richiesta di patteggiamento, ove vi sia consenso del pubblico ministero, allegato alla dichiarazione, si procederà a concludere il processo.

Per quanto riguarda l'udienza istruttoria saranno trattati tutti i pro-



**I TEMPL. Saranno analizzati subito i procedimenti la cui trattazione ritardata può produrre grave pregiudizio per le parti Dal 31 luglio le udienze di prima comparizione**

gisto, dal più vecchio al più recente. Gli altri verranno rinviati. Tutti gli uffici restano accessibili tramite appuntamento, con il funzionario, il segretario o il cancelliere con cui gli avvocati stimeranno opportuno avere un contatto. Stessa procedura per i colloqui con i magistrati.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati sta esaminando attentamente tutto il documento e si riserva di esprimere la sua posizione ufficiale in un futuro documento. Da noi interpellato l'avvocato Guglielmo Barone, sul piano personale, ha espresso soddisfazione per il risultato raggiunto per l'area civile e ciò grazie alla deliberazione del 19 marzo scorso voluta fortemente da tutto il Consiglio. La Camera Penale degli Iblei presieduta da Mi-

**Gli avvocati «Abbiamo lavorato per avere una ripresa rapida e in sicurezza»**

Il presidente dell'Ordine degli avvocati Emanuela Tumino ha inviato una lettera ai colleghi. "In questo periodo così difficile - scrive Tumino - anche per la nostra professione il Consiglio dell'Ordine ha lavorato alacremente non solo per permettere una rapida e sicura ripresa delle nostre attività, ma anche cercando sollecitare gli uffici e le cancellerie ad evadere e sbloccare le liquidazioni e le istanze relative al gratuito patrocinio. Infatti, seppur da questo punto di vista - rispetto ad altri - il nostro Tribunale può ritenersi un'isola felice, il Consiglio ha ritenuto che in questo momento di stasi lavorativa, era opportuno porre l'attenzione anche su questa materia. In questi mesi, anche grazie alla collaborazione del personale sono state esitate oltre 200 istanze di gratuito patrocinio e i relativi decreti già esecutivi per i quali, nei prossimi giorni, verrà richiesta l'emissione delle relative fatture con conseguente successivo pagamento. E così avverrà anche nelle prossime settimane. Ho ritenuto opportuno mettervi a conoscenza anche di questa attività garantendo, così sempre è stato fatto, che da parte del Consiglio ci sarà un costante monitoraggio sull'attività delle Cancellerie e dell'Ufficio spese di giustizia".